



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Domenica***

---

***27 Settembre***

---

***2020***

---

## CORONAVIRUS

NUMERI E CASI IN DUE REGIONI

## IL MONITORAGGIO

Venerdì tre morti e 51 positivi. E dopo il caso-Fitto decalogo dell'Ordine dei giornalisti in vista della Fiera

## Puglia, neonata sana da mamma infetta

Casi dimezzati in 24 ore. C'è il comico Uccio De Santis

● **BARI.** Tre morti e 51 nuovi casi positivi (di cui 27 nel Barese) sono stati registrati ieri in Puglia dopo l'esame di 3.514 test per l'infezione da Covid-19. Quasi un dimezzamento, dunque, dopo i 90 di due giorni fa (ma solo un decesso) su un numero quasi equivalente di tamponi

Tra i «nuovi» positivi anche l'attore Uccio De Santis che aveva partecipato ad un evento della campagna elettorale del candidato governatore Raffaele Fitto, anche lui positivo (ma proprio il comico ha contestato apertamente qualsiasi connessione tra il contagio e il comizio). A rivelare comunque l'avvenuto contagio è stato lo stesso De Santis, annunciano l'annullamento di uno spettacolo in programma ieri a Lugano (Svizzera): «Ero molto contento di poter venire da voi ma, purtroppo per me - afferma l'attore -, questa volta sono risultato io stesso positivo al Covid-19 e presento tutti i sintomi della malattia. Ma sono forte e sono qui a scrivervi che ci vedremo il 24 aprile 2021 e di tutta questa storia ci faremo solo una grossa risata».

Nel frattempo, proprio il seguito della vicenda-Fitto - con riferimento alle possibili ricadute per i cronisti impegnati nel seguire eventi e ma-

nifestazioni pubbliche - l'Ordine dei giornalisti della Puglia ha annunciato la redazione di un «decalogo per lavorare in sicurezza». Una sorta di vademecum che fissi, si legge in una nota, «regole di comportamento in occasione di conferenze stampa a tutela dell'incolumità dei professionisti dell'informazione». Il primo banco di prova sarà l'inaugurazione

della Fiera del Levante di Bari, fissata per il 3 ottobre.

Tra le tante difficoltà, sanitarie e organizzative, spunta anche qualche buona notizia. È infatti negativa al Coronavirus e gode di buona salute la bambina nata al Policlinico di Bari da una 30enne positiva al Covid, originaria del Bangladesh. La neonata, poco meno di 3 chili di peso,



**ESAMI**  
Continuano senza sosta i prelievi tramite tamponi per verificare i positivi al Covid 19

attualmente sotto osservazione, è risultata negativa al primo tampone. Il parto naturale è avvenuto in una zona del reparto riservata ai casi Covid e separata rispetto all'area parto delle altre pazienti.

Infine, sono risultati tutti negativi anche i componenti del «seggio Covid» allestito proprio nel Policlinico barese in occasione delle ultime con-

sultazioni elettorali. «Noi siamo stati a contatto diretto con i positivi al Coronavirus, nelle loro case e in reparto. Questo dimostra - afferma Edoardo Giua, presidente del seggio e membro della Protezione civile - che, se usati e correttamente, i dispositivi di protezione individuale funzionano e proteggono dal rischio di contagio».

Taranto, il Comune consegna mascherine a ogni famiglia  
Arriva la fregata del contagio

MARISTELLA MASSARI

● **TARANTO.** Nella lotta al Covid 19, con la curva dei contagi che anche a Taranto è tornata a farsi preoccupante, il sindaco del capoluogo jonico, Rinaldo Melucci, diventa paladino della prevenzione. L'obiettivo dichiarato dalla sua amministrazione è: mascherine per ogni tarantino.

Grazie alla collaborazione tra Comune e Poste Italiane, infatti, dal prossimo 5 ottobre ogni famiglia tarantina riceverà a domicilio un set di mascherine chirurgiche. La fornitura delle mascherine, acquistate dall'amministrazione comunale, rientra tra le misure previste dalla delibera 108/2020 dello scorso maggio, voluta dal sindaco per favorire la ripresa socio-economica del territorio.

La distribuzione sarà effettuata dal personale di Poste Italiane, per questo motivo è assolutamente necessario che ogni nucleo familiare sia dotato di cassetta per la posta perfettamente funzionante, sulla quale sia ben visibile il nominativo. In assenza di questi requisiti, Poste Italiane non consegnerà il set di mascherine. In nessun caso, tuttavia, bisognerà recarsi negli uffici postali cittadini per ri-

tirarle: le modalità da adottare, se dovesse verificarsi questa circostanza, saranno comunicate in seguito.

Intanto è giunta ieri mattina in porto a Taranto la fregata della Marina «Margotini», a bordo della quale si è sviluppato un

pericoloso focolaio Covid con 60 persone contagiate a fronte di un equipaggio di 187 militari. Nessuno risulta in gravi condizioni, anche se 6 marinai sono stati sbarcati e ricoverati per sicurezza ad Augusta, il primo porto utile per l'approdo. La nave era impegnata nella missione internazionale in Mediterraneo denominata «Irin» quando a bordo si è manifestato il virus. I 60 casi di positività al tampone sono stati immediatamente posti in isolamento presso strutture a terra della Marina, 4 sono ricoverati con sintomi al policlinico Umberto I di Siracusa. Dopo lo

sbarco dei contagiati, a bordo era rimasto solo il personale risultato negativo al secondo ciclo di tampone naso faringeo. La nave ha ripreso il mare, dirigendo alla volta della base navale di Taranto, dove è giunta ieri mattina. Il resto dell'equipaggio è stato messo in quarantena nelle strutture militari a terra.



**COMUNE** Mascherine in distribuzione



**FREGATA** Già sbarcati i positivi

# Covid, in quarantena un intero equipaggio

## Sessanta positivi sulla fregata «Margottini»

MARISTELLA MASSARI

Alle 8 di ieri mattina è giunta in porto a Taranto la fregata della Marina Militare «Margottini», a bordo della quale, nei giorni scorsi, si è sviluppato un pericoloso focolaio Covid con 60 persone contagiate a fronte di un equipaggio complessivo di 187 militari. La nave è stata ormeggiata alle banchine della stazione navale di Mar Grande.

Fonti della Marina precisano che «sono state adottate subito le misure dello specifico protocollo sanitario di contrasto alla diffusione del virus», compresi «i provvedimenti restrittivi necessari per la tutela della salute dei familiari e della cittadinanza, avvisando le autorità sanitarie e isolando i positivi». Sempre secondo fonti accreditate, nessuno risulta in gravi condizioni, anche se 6 marinai con evidenti sintomi del virus, sono stati sbarcati appena possibile e ricoverati per sicurezza ad Augusta, il primo porto utile per l'approdo. La nave, di base a La Spezia, fino a pochi giorni fa, era infatti impegnata nella missione di sicurezza marittima internazionale denominata «Irin», quando a bordo si è manifestato il virus. I 60 casi di positività al tampone sono stati immediatamente posti in isolamento presso strutture a terra della Marina in Sicilia e 6 sono ricoverati con sintomi al policlinico Umberto I di Siracusa. Dopo lo sbarco dei contagiati, a bordo era rimasto solo il personale risultato negativo al secondo ciclo di tampone naso faringeo. La nave ha così ripreso il mare, dirigendo alla volta della base navale di Taranto, dove è giunta ieri mattina.

Qui, il resto dell'equipaggio è stato messo in quarantena nelle

strutture militari a terra della forza armata. Il personale uscirà solo al termine del periodo previsto per l'isolamento. Come tutti gli ambienti lavorativi comunitari, le navi non possono essere considerate a rischio zero. Perché, nonostante i ripetuti controlli prima dell'imbarco e le strette misure di sicurezza, gli equipaggi condividono quotidianamente gli spazi comuni proprio per la natura stessa della nave.

Intanto ieri il bollettino epidemiologico regionale per la provincia di Taranto ha fatto registrare due nuovi casi, arrivando così ad un totale di 520 dall'inizio dell'epidemia. Registrato ieri dal bollettino anche un decesso a Taranto. Dovrebbe trattarsi della persona deceduta l'altro ieri pomeriggio al Moscati e di cui la Gazzetta aveva dato notizia ieri. Si tratterebbe di un caso legato ad un focolaio sviluppatosi nelle settimane passate nel comune di Carosino.

Intanto, ieri, dopo la notizia dei giorni scorsi della positività del sindaco di Sava, Dario Iaia, e successiva comunicazione da parte dello stesso sui canali social della negatività del tampone a cui erano stati sottoposti la moglie ed un suo collaboratore, anche il riconfermato consigliere regionale Renato Perrini (Fdl) ha fatto sapere di essersi sottoposto al test e che lo stesso è risultato negativo. Dopo la positività del sindaco Iaia, la preoccupazione si era diffusa tra tutti coloro che negli ultimi periodi avevano partecipato agli incontri della campagna elettorale a seguito del candidato Raffaele Fitto, anch'egli positivo al coronavirus. Negativi al tampone anche tutti gli operatori di un ufficio Asl dove nei giorni scorsi un operatore esterno era risultato, invece, positivo al test rendendo necessaria l'adozione delle conseguenti misure di verifica del personale con cui poteva esserci stato contatto.



ALLARME COVID La fregata Margottini in navigazione

# E da domani tutti in classe

## Le linee guida del 118 per trattare i casi "sospetti" Covid

Tutti a scuola entro domani a Taranto tranne nell'istituto Frascalola dove il caso di un docente positivo e la quarantena di 22 unità hanno portato al posticipo del primo di scuola al 7 ottobre. L'istituto di San Vito è una delle 530 scuole italiane già colpite da un caso di coronavirus, secondo il data base non ufficiale messo a punto da un ricercatore ed uno studente universitario, Vittorio Nicoletta e Lorenzo Ruffino. Intanto, l'altro ieri, integrando il precedente protocollo, una nuova circolare del ministro Speranza ha chiarito alcuni aspetti della gestione dei casi Covid (tampone prima di essere riammesso a scuola in seguito ad una sindrome respiratoria acuta). La settimana scorsa, in qualità di presidente della società scientifica dei Sistemi 118, il direttore del Set 118 dell'Asl Ta, Mario Balzanelli, aveva presentato

proprie linee di indirizzo. In particolare, la Sis 118 proponeva per studenti ed operatori scolastici, all'ingresso e all'uscita dalla scuola, la misurazione della temperatura auspicabilmente mediante termocamere medicale e della saturazione arteriosa mediante saturimetro; uso di visiere con l'aggiunta di mascherine se non si riesce a mantenere la distanza di sicurezza; ed ancora isolamento dei casi "sospetti" con temperatura superiore a 37,3° e saturazione inferiore a 92%, chiamata al 118 che, dopo triage telefonico, provvederebbe a valutare clinicamente il soggetto eseguendo un tampone e recapitandolo nel laboratorio Asl che deve fornire esito entro e non oltre 2 ore. In caso di positività, inoltre, presa in carico del soggetto da parte del 118. Proposte inviate ai ministeri competenti, ma rimaste

inascoltate.

Quando allarmarsi? È lo stesso Balzanelli a rispondere. «Intanto, la comparsa di febbre, mal di gola, tosse deve responsabilizzare i genitori a non mandare i figli a scuola. Il quadro clinico va riferito al pediatra o al medico curante. Occorre allarmarsi quando il soggetto non rispondesse ai comuni trattamenti terapeutici, con quadro febbrile persistente e/o di tosse secca particolarmente insistente e concomitante abbassamento del tono della voce, e/o perdita o modifica del gusto e dell'olfatto. C'è da allarmarsi particolarmente in presenza di disagio respiratorio e sfumata oppressione del torace. Non si deve mai attendere la "fame d'aria". Saremmo già in emergenza. Lo scorso 19 marzo avevo evidenziato al Ministro Speranza la necessità di favorire la diffusione

IL SERVIZIO DI EMERGENZA

Mario Balzanelli presidente Sis 118



a domicilio di un saturimetro, in grado di evidenziare importanti riduzioni delle concentrazioni di ossigeno nel sangue anche diversi giorni prima la comparsa dell'affanno».

Ora si prevede priorità per i tamponi a studenti e docenti. «La vedo dura. Non sarà facile organizzare una risposta di rete, di Sistema, per assicurare alle famiglie una esecuzione del tampone in tempi brevi al termine di ogni episodio di raffreddore o di influenza».

Quali sarebbero i vantaggi ad utilizzare il 118 a scuola? «Interveniamo giornalmente nella scuola per situazioni cliniche acute, di qualun-

que livello di gravità. Il nostro personale è espertissimo in termini di operatività in condizioni di elevato biocontenimento ed in grado di assicurare che il caso sospetto venga intercettato, isolato, diagnosticato ed eventualmente preso in carico in tempi brevissimi. Assurdo, invece, tenere nell'incertezza più totale e lasciar tornare a casa senza una diagnosi immediata».

«Avremmo bisogno di mezzi aggiuntivi e relativo personale - prosegue Balzanelli -. Ma in questi mesi, il governo ha stanziato ben 7 miliardi per la Sanità e neanche un euro per il 118».

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01141933 | IP ADDRESS: 92.223.170.218 carta.quotidianodipuglia.it

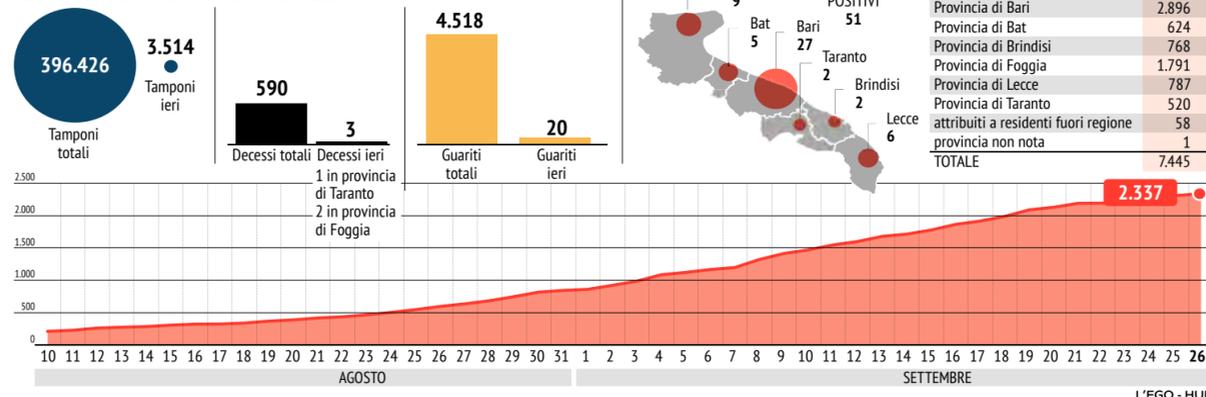
# Negativi i primi tamponi ai "big" della politica

► Preoccupazione dopo la positività di Fitto Ma in Puglia nelle ultime 24 ore contagi in calo  
► Secondo il bollettino ulteriori 51 positivi Aumentati test sono aumentati. Tre decessi

Dopo l'annuncio della positività al coronavirus per Raffaele Fitto, sono stati in tanti - all'interno delle forze di centro-destra ma anche giornalisti, autisti, addetti ai lavori - a sottoporsi al tampone, avendo avuto contatti con l'europarlamentare nei giorni di campagna elettorale per le Regionali. Per il momento, fortunatamente, molti test hanno dato esito negativo, come già avevano annunciato nella serata di venerdì il deputato di Forza Italia Francesco Paolo Sisto, il coordinatore regionale Mauro D'Attis e il vicecoordinatore Dario Damiani.

Intanto, ieri erano in calo i nuovi casi di Covid-19 in Puglia, pur essendo aumentato il numero di test: sono 51 su 3514 tamponi. Venerdì erano 90 su 3299. Il bollettino fa registrare tre vittime, ma di un decesso relativo alla provincia di Taran-

## IL CORONAVIRUS IN PUGLIA



to - era già stata data notizia nell'edizione del giornale di ieri. Gli altri due decessi riguardano la provincia di Foggia. In tutto i decessi in Puglia sono arrivati a 590.

Dei 51 positivi, 27 sono in provincia di Bari, 5 in provincia di Bat, 2 in provincia di Brindisi, 9 in provincia di Foggia, 6 in provincia di Lecce, 2 in provincia di Taranto. Tra i positivi anche l'attore barese Uccio De Santis, il barzellettiero di "Mudù", che ha dovuto annullare uno spetta-

colo in Svizzera, previsto per ieri sera.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 396.426 test. Sono 4.518 i pazienti guariti (+20 rispetto a ieri) e 2.337 i casi attualmente positivi (+28), dei quali 214 ricoverati (-4) e 2123 a domicilio (+32). Degli attualmente positivi lo 0,5% è ricoverato in rianimazione e l'8,7% negli altri reparti.

Sul fronte nazionale, non ci sarà alcuna riapertura degli eventi sportivi al pubblico. Am-

piamente prevista, arriva la bocciatura del Comitato tecnico scientifico alle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni che puntavano a portare la capienza degli stadi e degli impianti al 25% del totale. Una decisione, quella degli esperti, in linea con quanto ribadito in questi giorni dal ministro della Salute Roberto Speranza - «bisogna puntare sulle cose essenziali, la priorità sono le scuole e non gli stadi» - e, soprattutto, conseguente all'anda-

mento della curva epidemica tornata a valori che non si registravano dall'inizio di maggio, quando però il paese era ancora chiuso e la diffusione del virus non era ancora così capillare in tutte le regioni. Tanto che il governo va verso la proroga dello stato d'emergenza anche se il premier Giuseppe Conte ribadisce: «Escludo un nuovo lockdown, se si svilupperanno dei cluster interverremo in modo circoscritto». Si continuerà quindi ad assistere agli eventi

sportivi con le norme attualmente in vigore, vale a dire mille spettatori all'aperto e 200 al chiuso, prenotazione e prescrizione del posto a sedere, rispetto del distanziamento, igiene e uso delle mascherine. Linea della massima prudenza dunque. Il monitoraggio settimanale del ministero della Salute, d'altronde, ha certificato la crescita dei contagi per l'ottava settimana consecutiva e i dati quotidiani attestano una curva del virus che si è stabilita ormai da qualche giorno sui valori di fine aprile. Il primo maggio - con il paese ancora chiuso - l'incremento dei contagi fu di 1.965 in 24 ore, ieri è stato di 1.869, una cinquantina meno di venerdì ma con 3mila tamponi in meno (104.387 contro 107.269) per un totale dall'inizio dell'emergenza di 308.104 contagiati. Leggermente in calo rispetto a ieri il numero delle vittime - 17 contro 20 - mentre gli attualmente positivi sono saliti a 48.593 con un incremento rispetto all'altro ieri di 875 persone. Aumentano invece leggermente sia i pazienti in terapia intensiva, che ora sono 247, tre più di venerdì, e quelli nei reparti ordinari, nove in più che portano il totale a 2.737. Con questi numeri - e anzi con l'ulteriore incremento che si registrerà nelle prossime settimane dovuto alla riapertura delle scuole - si andrà quasi certamente ad una proroga dello stato d'emergenza, anche se non c'è ancora intesa sulla durata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli attuali positivi salgono a 2.337: in 214 sono ricoverati**

**Rassicurazioni dal presidente del Consiglio: «Escludo un nuovo lockdown»**